

Gruppo Fomas: dalla Brianza al Tamil Nadu

Il Gruppo Fomas di Osnago (Lecco) è tra i leader in Italia nella forgiatura libera. La sua controllata indiana Bay-Forge, localizzata a pochi chilometri da Chennai (l'antica Madras), è riuscita a crearsi una solida posizione sul mercato.

L'India è un Paese che ha bisogno di molta energia. E Bay Forge, dotata di un ciclo di forgiatura completo (forni, presse a forgiare, trattamenti termici, laminatoi e lavorazioni meccaniche) produce **fucinati e anelli di grandi dimensioni** (dalla tonnellata alle 30 tonnellate di peso unitario) utilizzati prevalentemente nel **settore della generazione elettrica**.

In India, nonostante la presenza di importanti concorrenti come Bharat Forge, sono poche le società in grado di garantire qualità, servizio, rispetto delle consegne e alto livello di affidabilità (sempre più importante anche in questo Paese).

"Raccogliamo oggi i frutti di quello che abbiamo pazientemente seminato nel passato", spiega il vice-presidente della società, Jacopo Guzzoni. L'insediamento di Bay Forge sul mercato risale alla metà degli anni '90 quando l'India, da poco instradata sulla via della liberalizzazione, cominciava a essere designata dagli esperti di tutto il mondo come uno dei grandi mercati del futuro, assieme alla Cina.

"Ma c'erano grandi differenze tra i due Paesi e allora, l'India, offriva maggiori garanzie di stabilità. Soprattutto aveva il vantaggio dell'utilizzo della lingua inglese e nel nostro mestiere la comunicazione con i clienti rappresenta un fattore decisivo di successo", ricorda Guzzoni.

L'azienda infatti produce **pezzi forgiati su specifica dei committenti** ma è anche in grado - e questo è il suo punto di forza - di fornire loro un supporto già in fase di progettazione, indicando i risultati che si possono ottenere in termini di costo, affidabilità, durata con diverse soluzioni.

Gli inizi, in India, sono stati più difficoltosi del previsto anche a causa della lentezza di molti processi decisionali nel Paese, ma la visione era sicuramente corretta in quanto identificava con precisione le filiere su cui l'India si sarebbe dovuta sviluppare:

- * nuove centrali e reti elettriche per fare fronte al crescente fabbisogno
- * potenziamento impiantistico di numerosi settori dell'industria di base come la filiera petrolifera e la siderurgia.

Tutti mercati in cui è richiesta la fornitura di grandi pezzi forgiati in acciai speciali per turbine, generatori, compressori, ecc. I clienti, oggi, sono i maggiori *player* del Paese, come Bharat Heavy Electric, leader dell'industria elettromeccanica indiana, ma anche il **Vikram Sarabhai Space Center** che guida il programma spaziale indiano con cui Bay

Forge ha siglato un **contratto ventennale in esclusiva**, per la fornitura di grandi anelli circolari senza saldatura, destinati ai vettori spaziali, realizzati in leghe speciali (alluminio, titanio, acciaio maraging).

Si aggiungono anche altre grandi multinazionali dell'energia come **Siemens, Alstom Power, Toshiba, General Electric**, insediati su questo mercato, il cui dinamismo ha convinto Fomas a estendere la fabbrica di Chennai attrezzandola con nuove presse. Una decisione determinante, secondo Guzzoni, è stata quella di puntare fin dall'inizio ad avere il controllo completo della società, senza affidarsi a partnership che magari consentono di accorciare i tempi di insediamento sul mercato, ma poi possono creare conflitti imprevisti.

La seconda di credere, fino in fondo a una logica industriale, senza lasciarsi condizionare oltremisura dai cicli congiunturali. Oggi siamo attrezzati in maniera tale da poter rispondere in modo immediato nel momento in cui riprenderanno a crescere gli investimenti.

Business history in collaborazione con Radiocor - Il Sole 24 Ore

Newsletter n. 124 - 10 novembre 2011